



Agg.2019

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Scheda sintetica

***Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
Rischio da frana – Aggiornamento 2019***

Conferenza Programmatica Regione Basilicata

(ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata)

Comuni di:

***Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ),
Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e
Vaglio Basilicata (PZ)***

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Titolo attività o Progetto	<p>Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Aree di Versante ai sensi degli artt. 21 e 25 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata.</p> <p><i>Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Aree di Versante agg. 2019 relativamente ai comuni di Bernalda (MT), Miglionico (MT), Anzi (PZ), Genzano di Lucania (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Senise (PZ), Tolve (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ)</i></p>
Contenuto delle attività	<p>Il suddetto Progetto di Variante al Piano Stralcio riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">- modifiche al PAI in relazione a segnalazioni da parte di soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI. La relazione del Nucleo Tecnico Amministrativo (NTA) dell'AdB (D.D. 8002/2018/D.26 del 02/03/2018 della ex. AdB Basilicata) relativa alle segnalazioni pervenute ha proposto modifiche puntuali del PAI per i comuni di: Anzi (PZ), Guardia Perticara (PZ), Latronico (PZ), Lauria (PZ), Miglionico (MT), Senise (PZ), Vaglio Basilicata (PZ);- attribuzione del rischio ad alcune aree assoggettate a verifica idrogeologica - ASV nel territorio di comuni di Genzano di Lucania (PZ), Tolve (PZ), Vaglio Basilicata (PZ) secondo le modalità previste dall'art. 21 delle NdA del PAI;- introduzione di un'Areale Bonificato Rb nel comune di Bernalda (MT), secondo le modalità previste dagli artt. 16 e 17 delle NdA del PAI. <p>L'aggiornamento della carta del rischio da frana ha interessato le seguenti Unità di Gestione (UoM o Bacini idrografici): la UoM ITI029 Noce, la UoM ITI024 Sinni, la UoM ITR171 Basento Cavone Agri, la UoM ITI012 Bradano.</p> <p>UoM ITR171: aggiornamento della carta del rischio da frana - art. 25 delle NdA del PAI a seguito di segnalazioni</p> <p>Comune di Anzi</p> <ul style="list-style-type: none">- Contrada S. Caterina - il sig. Marcogiuseppe Donato con nota pervenuta al prot. ex AdB col n. 1193/80B del 13/06/2017 ha trasmesso uno "Studio conoscitivo di dettaglio per l'eliminazione o riduzione della classe di rischio di un'area classificata R3" relativa a un'area di sua proprietà identificata in catasto comunale al Foglio n.35 particella 647 (bacino del Fiume Basento). La documentazione trasmessa consiste in una relazione geologica (corredata da carta geologica, sezione e carta geomorfologica) recante un'analisi di dettaglio della morfologia dei luoghi e dei locali affioramenti rocciosi. In particolare, nell'area affiorano in più punti banchi di arenaria intercalati a marne e marne argillose con giaciture uniformi lungo il versante, il che porta a escludere fenomeni di trasporto di massa per una buona porzione del versante. Il rilevamento morfologico ha permesso di individuare altresì un affioramento soggetto a piccoli crolli e la presenza di alcune porzioni in cui è presente una copertura detritica, al massimo interessata da fenomeni superficiali. Il sopralluogo effettuato da

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>tecniche dell'Autorità di Bacino ha confermato quanto riportato in relazione. Sulla base di quanto evidenziato, si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI, svincolando le aree in cui è accertata la presenza di substrato roccioso integro e sostituendo la parte superiore dell'area R3 con un'area R4 in corrispondenza dei crolli rilevati, 4 aree R2 in corrispondenza dei terreni detritici. Nella parte inferiore dell'originaria area R3 viene lasciato inalterato il rischio.</p> <p>Comune di Guardia Perticara (PZ)</p> <p>- Località Matina (bacino del fiume Basento). L'Ufficio Geologico della Regione Basilicata con nota prot. n. 1063/80E del 21/06/2018 ha segnalato la presenza di un dissesto nell'area di sedime di un piazzale compreso nel progetto di ampliamento inerente alla piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, trasmettendo lo studio geologico a corredo del progetto.</p> <p>Per il settore di territorio di stretto interesse progettuale il PAI vigente non individua aree a rischio idrogeologico, mentre nelle vicinanze individua sul versante un'area a "rischio molto elevato - R4", due aree a "rischio elevato R3", quattro aree "rischio medio - R2", due aree a "rischio moderato R1".</p> <p>Lo studio geologico basato sul rilevamento geologico e geomorfologico, su nove sondaggi meccanici a carotaggio continuo, sulle analisi e prove geotecniche di laboratorio di sedici campioni indisturbati, su indagini sismiche a rifrazione e MASW, su indagini geoelettriche, conferma, per il settore di versante sede dell'area di sedime del piazzale, un contesto morfologico precario evidenziato dalle risultanze delle verifiche di stabilità, a corredo del suddetto studio.</p> <p>Sulla scorta dello studio geologico sopra citato e a seguito delle ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione per la valutazione delle segnalazioni istituita presso l'Autorità di Bacino, basate anche sull'analisi multi temporale di foto aeree, si è proceduto per quanto riguarda l'area segnalata all'inserimento di un'area con movimento creep cautelativamente classificata a "rischio medio - R2" e, per le zone limitrofe, all'ampliamento di un'area a "rischio molto elevato R4" e di un'area a "rischio medio - R2", all'inserimento di nuove aree a "rischio medio - R2" e a "rischio elevato R3", all'ampliamento di un'area a "rischio moderato R1 e alla sua riclassificazione come area a "rischio medio - R2"</p> <p>Comune di Vaglio Basilicata (PZ)</p> <p>- Località Via Venosina (bacino del fiume Basento), con nota Prot. n. 307/80E del 26/02/2018, la sig.ra De Nicola Michelina ha trasmesso uno studio geologico di dettaglio riguardante una zona ubicata in via Venosina.</p> <p>Per il settore di territorio oggetto di studio, il PAI vigente individua un'area molto estesa classificata a "rischio elevato - R3".</p> <p>Lo studio trasmesso è basato sulle risultanze di un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio, di un sondaggio meccanico con prelievo di due campioni indisturbati, di due indagini sismiche a rifrazione in onde P e di</p>
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>una Masw e sugli esiti di verifiche di stabilità del versante.</p> <p>Sulla scorta della documentazione di studio trasmessa e a seguito delle ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione per la valutazione delle segnalazioni istituita presso l'Autorità di Bacino, basate anche sugli esiti di un sopralluogo, si è proceduto alla ripermimetrazione e riclassificazione dell'area da "rischio molto elevato – R3" a "rischio medio – R2" solo per la parte analizzata nello studio di dettaglio.</p> <p>UoM ITR171: attribuzione del rischio ad alcune aree assoggettate a verifica idrogeologica – ASV ai sensi dell'art. 21 delle NdA del PAI Art.21</p> <p>Comune di Vaglio di Basilicata</p> <p>La Commissione di Valutazione delle istanze di attribuzione del rischio ad aree ASV individuate dal PAI ha analizzate tre istanze localizzate nel Comune di Vaglio Basilicata, di cui due in località Costa Molina relative ad analogo settore di versante ed una in località Vaglio Scalo:</p> <ul style="list-style-type: none">- loc. Difesa-Molino Fg. 31 particella 164. La sig.ra Laterza Rachele con note pervenute al prot. ex AdB Basilicata n. 886/8002 del 25/05/2018 e n. 386 del 16/04/2019 ha trasmesso una documentazione finalizzata all'attribuzione di rischio in un'area ASV consistente in una Relazione geologica e integrazioni, comprensiva di indagini dirette e indirette. I dati trasmessi, confrontati con altri sondaggi eseguiti in aree limitrofe – ma nell'abito della stessa area ASV, mostrano un substrato fliscioide con una copertura detritica di spessore metrico. Nel corso del sopralluogo effettuato da tecnici dell'Autorità di Bacino si è potuto appurare che esistono ampie porzioni in cui non sono evidenti segni di dissesto in atto e/o potenziale né sui luoghi né sulle strutture – tra cui l'area di stretto interesse – e limitati fenomeni evidenziati da segni sulle sedi stradali. Da una serie di osservazioni, si può ipotizzare che l'area ASV, rappresenti un fenomeno di grandi proporzioni mobilitatosi in contesti morfoevolutivi differenti dall'attuale (frana antica, in congruenza con la cartografia geologica ufficiale dell'ISPRA), e non più mobilizzabile in toto se non per limitate porzioni con possibili movimenti sub superficiali. Nell'area ASV, pertanto, esistono elementi per riconoscere zone differenti dal punto di vista morfologico. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI classificando come aree R2 le porzioni di ASV a maggior propensione al dissesto superficiale e come aree senza vincolo le porzioni di crinale, lasciando immutata la restante parte di ASV.- loc. Difesa-Molino Fg. 31 particelle 372-399. La sig.ra Buccico Anna Maria con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 167 del 18/02/2019 ha trasmesso una documentazione finalizzata all'attribuzione di rischio in un'area ASV, consistente in una Relazione geologica e allegati, comprensiva di indagini dirette e indirette. Tale istanza si riferisce allo stesso settore di versante ed areale ASV
--	---

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>dell'istanza presentata dalla Sig.ra Laterza Rachele e pertanto la classificazione del rischio per l'area ASV è comune ad entrambe.</p> <p>- loc. Scalo di Vaglio Fg. 29 particella 323. Il sig. Saponara Fausto con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 624 del 17/06/2019 ha trasmesso una documentazione finalizzata all'attribuzione di rischio in un'area ASV, consistente in uno Studio di compatibilità idrogeologica completo di carta geologica e geomorfologica, indagini dirette e indirette pregressi sulla stessa area. Premesso che la porzione superiore dell'originaria area ASV è stata in precedenza già classificata come area R2, i dati trasmessi mostrano un substrato fliscioide con una copertura detritica di spessore limitato. La Carta geologica in scala 1:50000 F.470 Potenza – Fonte ISPRA non riporta l'area in frana, e le verifiche di stabilità eseguite, che corredano la documentazione di studio trasmessa, sono soddisfatte. Il sopralluogo eseguito da tecnici dell'Autorità di Bacino ha messo in evidenza che non sono presenti segni di dissesto in atto e/o potenziali, e le infrastrutture presenti (ex SS 407 e linea ferroviaria) non mostrano lesioni, così come fabbricati e tralicci. Nonostante la dinamica tranquilla dell'alveo sottostante, si può ritenere la criticità più plausibile quella di eventuali movimenti nella coltre superficiale. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI classificando cautelativamente l'area ASV come area R2, lasciandone immutato il perimetro.</p> <p>UoM ITR171: classificazione di un area a rischio idrogeologico come areale bonificato Rb ai sensi degli artt.16 e 17 delle NdA del PAI</p> <p>Comune di Bernalda</p> <p>- Via L. Sciascia – Via Pozzi di Torrione – La variante in oggetto – richiedente sig. Ponte Pietro – è relativa alla classificazione di parte di un'area R3 in areale bonificato (Rb), in seguito alla realizzazione di un progetto di bonifica approvato dal Comitato Istituzionale dell'ex AdB di Basilicata con Delibera n. 26 del 16/12/2015. Le opere di bonifica realizzate consistono in un muro di sostegno su pali che ha consentito, sulla base dello studio geologico effettuato, di isolare dal punto di vista della stabilità l'area in esame dal resto dell'area a rischio R3. Le opere sono state collaudate e corredate anche da una relazione finale sui lavori redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4.3 delle NdA del PAI e attestante l'efficacia delle opere anche sulla base di un monitoraggio di cui si raccomanda la prosecuzione nel tempo per ulteriore salvaguardia dei luoghi e di ogni attività presente e futura sugli stessi. Sulla scorta dei risultati ottenuti, si ritiene possibile procedere con la riclassificazione da R3 a Rb della porzione di area bonificata, come indicato nell'allegato 1 della citata Delibera n. 26 del 16/12/2015 del Comitato Istituzionale dell'ex AdB di Basilicata, con la prescrizione giusto verbale n. 1827/80E dell'08/11/2018: <u>"...in merito a un futuro parere circa l'utilizzo dell'area dopo l'aggiornamento del PAI, di proseguire con le attività di monitoraggio dei</u></p>
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p><u>luoghi in parola.”</u></p> <p>UoM ITI012: aggiornamento della carta del rischio da frana - art. 25 delle NdA del PAI a seguito di segnalazioni</p> <p>Comune di Miglionico</p> <p>- Località Masseria Guida (bacino del fiume Bradano). A seguito dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PAI dalla Sig.ra Antonietta Palmina Chita, la Commissione istituita presso l'Autorità di Bacino per l'analisi della stessa, ha ritenuto opportuno segnalare la necessità di rivedere i vincoli presenti sull'area.</p> <p>Per il settore di territorio oggetto di studio, il PAI individua un'area classificata a “rischio medio – R2”.</p> <p>Lo studio a corredo dell'istanza sopra citata, corredato da un rilevamento geomorfologico dell'area, è basato su rilievo geomeccanico di dettaglio del fronte di una cava dismessa, successivamente modificato antropicamente.</p> <p>Sono state espletate ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione di valutazione dell'autorità di Bacino sulla base delle quali si è proceduto alla ripermimetrazione e riclassificazione della porzione di territorio oggetto di istanza da “area a rischio medio – R2”, al cui interno sono state distinte un'area soggetta a crolli a “rischio molto elevato – R4” e tre aree a “rischio medio – R2”.</p> <p>UoM ITI012: attribuzione del rischio ad alcune aree assoggettate a verifica idrogeologica – ASV ai sensi dell'art. 21 delle NdA del PAI</p> <p>Comune di Tolve</p> <p>- Centro abitato - Via Raffaello. I sigg. Abbruzzese Matteo Antonio e Becce Rosa con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 928 del 04/06/2018 hanno trasmesso uno “Studio idrogeomorfologico finalizzato all'attribuzione di rischio in un'area ASV nel centro abitato di Tolve”. Tale area ASV contorna un'area già in precedenza declassata da R4 in R2. Sono stati trasmessi una relazione geologica con cartografia tematica, la stratigrafia di un sondaggio, un'indagine geofisica e le analisi di laboratorio geotecnico. La stratigrafia, desunta dal sondaggio profondo 15 metri, mostra uno strato di riporto sabbioso limoso poggiante su limi sabbiosi e sabbie con microconglomerati, con grado di addensamento che cresce con la profondità. L'indagine geofisica conferma tali dati, e nell'area non vi è evidenza di fenomeni di dissesto né vi è alcun fenomeno censito nella cartografia geologica ufficiale (Carta geologica in scala 1:50000 F.471 Irsina – Fonte ISPRA). Il versante è antropizzato con gradonature e con un sistema di muri in c.a. su pali e ancorati con un doppio ordine di tiranti per contenere i fronti di scavo (strutture prive di segni di dissesto). Le verifiche analitiche di stabilità sono soddisfatte. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI classificando come area R2 la porzione di ASV</p>
--	---

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>direttamente interessata dalle indagini e dalle opere di sostegno, e lasciando immutata la restante parte di ASV.</p> <p>- loc. Vallone della Lamia Fg. 65 particella 236. Il sig. Baldassarre Ferdinando con nota pervenuta al prot. ex AdB col n. 1841 del 12/11/2019 ha trasmesso una documentazione finalizzata all'attribuzione di rischio in un'area ASV (art. 21 NdA del PAI), consistente in una Relazione geologica e allegate cartografie, indagini dirette e indirette (sondaggio geognostico, prospezioni sismiche e prove penetrometriche). La Carta geologica in scala 1:50000 F.471 Irsina – Fonte ISPRA – non riporta forme di dissesto nell'area in questione. Nello studio viene evidenziata l'assenza di segni di dissesto su strutture e infrastrutture, tesi confermata nel corso del sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Autorità di Bacino. È stato inoltre effettuato un confronto tra foto aeree di epoca differente, oltre a documentare un affioramento ben sviluppato di litologie arenacee stratificate in un taglio stradale nella parte bassa dell'area. Le uniche tipologie di dissesto ravvisabili sono forme di rill erosion con accumuli di materiale che potrebbero essere sede di limitati creep superficiali. Nella parte alta, l'erosione mette a nudo anche il substrato arenaceo. Le verifiche di stabilità a corredo dello studio sono soddisfatte. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI svincolando la parte dell'originaria ASV in cui non si ravvisano dissesti o è presente il substrato, e classificando cautelativamente come area R2 le porzioni suscettibili di deformazioni superficiali.</p> <p>Comune di Genzano di Lucania</p> <p>- Loc. Mattina Piccola. Il sig. Ventricelli Vito Lorenzo con nota pervenuta al prot. ex AdB col n. 360 del 09/04/2019 ha trasmesso una documentazione finalizzata all'attribuzione di rischio in un'area ASV, consistente in una Relazione geologica e allegate cartografie, indagini dirette e indirette (pozzetti geognostici, Masw, tomografie elettriche e prove penetrometriche). La Carta geologica in scala 1:100000 F.188 Gravina in Puglia – Fonte ISPRA non riporta nell'area alcuna forma di dissesto. Nello studio viene evidenziata l'assenza di segni di dissesto su strutture e infrastrutture, tesi confermata nel corso del sopralluogo effettuato da tecnici dell'Autorità di Bacino. A monte dell'area, inoltre, è osservabile in affioramento un taglio antropico in prevalenza sabbioso, di buona consistenza e privo di segni di dissesto. Le verifiche di stabilità a corredo dello studio trasmesso sono soddisfatte. Qualche lieve ondulazione – movimenti corticali e localizzati – è presente nella parte medio bassa dell'area ASV. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI svincolando la parte dell'originaria ASV in cui non si ravvisano dissesti, e classificando come aree R1 le porzioni soggette a fenomeni corticali (tipo creep superficiale).</p>
--	---

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>UoM ITI024: aggiornamento della carta del rischio da frana - art. 25 delle Nda del PAI a seguito di segnalazioni</p> <p>Comune di Latronico</p> <p>La Commissione di valutazione delle segnalazioni di cui all'art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI della ex AdB Basilicata ha esaminato due segnalazioni nel territorio comunale di Latronico (Bacino del Sinni):</p> <ul style="list-style-type: none">- località Agromonte Mileo Foglio di mappa catastale n.12 particella 553 sez. B. Il sig. Mastropietro Giuseppe Mario (Service Investment Company srl) con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 1882/80B del 20/11/2018 ha trasmesso una "Richiesta di variante al PAI su un'area a rischio frana R3" relativa a un'area di sua proprietà nella località sopra indicata. È stato trasmesso uno studio geologico. La stratigrafia, desunta da un sondaggio profondo 20 metri, è stata confrontata con altri sondaggi pregressi distribuiti sull'area. Nello studio morfologico si ipotizza che l'area in questione potrebbe nella peggiore delle ipotesi essere suscettibile di movimenti superficiali, anche se al momento non vi è evidenza di fenomeni di dissesto. Sono presenti interventi di drenaggio e regimazioni eseguiti anni addietro che di fatto agiscono a favore della stabilità dell'area (che è urbanizzata) e tale situazione è confermata dagli esiti positivi delle verifiche di stabilità, a corredo della documentazione di studio trasmessa. È quindi possibile procedere a una Variante al PAI lasciando immutato il perimetro originario e distinguendo: a) una porzione di monte dell'originale area R3 in cui si possono ipotizzare movimenti superficiali e in cui sono presenti le indagini dirette, da declassare in R2; b) una porzione inferiore in cui, per assenza di indagini, si ritiene opportuno lasciare invariato il grado di rischio R3.- località Agromonte Mileo Foglio di mappa catastale n.12 particella 1251 sez. B. Il sig. Mastropietro Franco Egidio Domenico con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 1883/80B del 20/11/2018 ha trasmesso una "Richiesta di variante al PAI su un'area a rischio frana R3" relativa a un'area di sua proprietà nella località sopra indicata. È stato trasmesso uno studio geologico. La stratigrafia, desunta da un sondaggio profondo 25 metri, è stata confrontata con altri sondaggi pregressi distribuiti sull'area. Nello studio morfologico si ipotizza che l'area in cui è ubicato il fabbricato potrebbe nella peggiore delle ipotesi essere suscettibile di movimenti superficiali, anche se al momento non vi è evidenza di fenomeni di dissesto. La parte a valle di due muri di sostegno prossimi al fabbricato, al contrario, mostra alcuni segni di instabilità. Le verifiche analitiche di stabilità, a corredo della documentazione di studio trasmessa, sono comunque soddisfatte. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI lasciando immutato il perimetro originario e distinguendo: a) una porzione di monte dell'originale area R3 in cui si possono ipotizzare movimenti superficiali e in cui sono presenti le indagini dirette, da declassare in R2; b) il resto dell'area in cui, per assenza di indagini, si ritiene opportuno lasciare invariato il grado di
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>rischio R3.</p> <p>Comune di Senise (PZ)</p> <p>La Commissione di valutazione delle segnalazioni di cui all'art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI della ex AdB Basilicata ha esaminato due segnalazioni nel territorio comunale di Senise (bacino del Sinni) nelle località Rione Pettiroso e Rione Belvedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rione Pettiroso - il sig. Carluccio Mario con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 2107/80B del 27/10/2015 ha trasmesso una "Richiesta di variante al PAI su aree a rischio frana R3" relativa a un'area di sua proprietà e identificata in catasto comunale al Foglio n.42 particelle 502 e 510. La documentazione trasmessa consiste in una Perizia geologica (ottobre 2015) con allegati: corografia, carta geologica, sezioni geologiche, carta geomorfologica, carta con ubicazione delle indagini, sezione litotecnica, carta delle isopieze, carta degli interventi di consolidamento, stralcio Carta del Rischio Idrogeologico – PAI AdB (ottobre 2015), successivamente integrata da: Perizia geologica – integrazione (giugno 2017); Carta geologica, sezioni geologiche, carta con ubicazione delle indagini, sezione litotecnica - integrazione (giugno 2017). La stratigrafia, desunta da un sondaggio profondo 30 metri, è stata confrontata con altri sondaggi pregressi distribuiti sull'area (in particolare, nei pregressi S37 e S14 dello Studio Cotecchia non è stata riscontrata alcuna superficie critica e in generale, in tutti i sondaggi – circa 50 - del territorio di Senise, è stata attestata l'assenza di superfici di scorrimento nell'ambito delle Argille Azzurre), e mostra una coltre detritica di spessore inferiore al metro, quindi la formazione delle Sabbie di Aliano fino a 9 m e le Argille Azzurre fino a fondo foro. Le verifiche di stabilità a corredo dello studio trasmesso mostrano tutti fattori di sicurezza superiori all'unità. Durante il sopralluogo effettuato da tecnici dell'Autorità di Bacino, si è riscontrata l'integrità delle strutture e non sono emersi segni riconducibili a dissesti potenziali o in atto. Sulla base della documentazione menzionata e delle risultanze del sopralluogo, si ritiene possibile procedere a una riclassificazione e quindi a una Variante al PAI, lasciando inalterato il perimetro esterno dell'area. È quindi possibile distinguere: a) una porzione a monte dell'originale area R3 in cui si possono ipotizzare movimenti superficiali – in tale area, si possono perimetrare due aree a rischio R2; b) una porzione inferiore (a valle della strada provinciale) in cui, per assenza di indagini, si ritiene opportuno lasciare invariato il grado di rischio R3.- Rione Belvedere - il sig. Amendolara Rocco con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 1345/80B del 29/06/2017 ha trasmesso una "Richiesta di variante al PAI su aree a rischio frana R3" relativa a un'area di sua proprietà con immobile identificato in catasto comunale al Foglio n.42 particella 699. La documentazione trasmessa consiste in una Perizia geologica, corredata di carta delle indagini, carta geologica, sezione geologica, carta geomorfologica, carta del rischio, carta degli interventi di consolidamento, stratigrafie (giugno 2017). La stratigrafia è stata desunta
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>da sondaggi pregressi distribuiti sull'area (per il RU ed eseguiti dallo Studio Cotecchia per precedenti progetti di opere di bonifica del Rione Belvedere). Nello studio si evince che il terrazzo su cui è ubicata l'area di interesse risulta costituito da materiale alluvionale e detriti di frana non sempre macroscopicamente distinguibili. I terreni in frana, essendo stati dislocati in tempi lontani, potrebbero essere stati traslati in aree morfologicamente più depresse, per poi essere ricoperti da depositi alluvionali. Nello studio non si nega l'evidenza di un vasto affioramento di terreni in frana, sostenendo invece l'effettiva non differenziabilità di rischio e di elementi morfologici tra l'area in oggetto (che include due areali classificati a rischio R3) e le aree contermini (classificate R2), basandosi su 3 sondaggi (S27 e S38 in R2 e S17 nell'area R3 soprastante) in cui si riscontra che lo spessore dei terreni di frana nell'area R3 risulta inferiore allo spessore degli omologhi dell'area R2. Il sopralluogo ha messo in evidenza che le aree R3 in oggetto, circondate da una vasta area a rischio R2, non hanno alcun elemento distintivo rispetto alle aree contermini (per es. nicchie, discontinuità), è intensamente urbanizzata e ha acclività pressoché nulla. Sulla base di quanto evidenziato, si ritiene possibile procedere a una riclassificazione e quindi a una Variante al PAI, equiparando le aree R3 alla circostante area a rischio R2, procedendo a una riduzione di rischio da R3 a R2 e lasciando inalterato il perimetro.</p> <p>UoM ITI029: aggiornamento della carta del rischio da frana - art. 25 delle Nda del PAI a seguito di segnalazioni</p> <p>Comune di Lauria</p> <p>La Commissione dell'Autorità di Bacino per la valutazione delle segnalazioni ha valutato cinque segnalazioni nel territorio comunale di Lauria (bacino del fiume Noce):</p> <ul style="list-style-type: none">- Rione Superiore – Via Manzipolo. con nota Prot. n. 413/8002 del 13/03/2018, il sig. Giacomo Magliano ha trasmesso una “Relazione geologica tecnica, ricerca storica sul quartiere Casaletto del Rione Superiore di Lauria” e delle “Valutazioni preliminari riguardanti la pericolosità geomorfologica di un'area ricadente nel Rione Superiore del Comune di Lauria delimitata da via Manzipoli, vico Il Manzipoli, Traversa via Rocco Scotellaro e Strada Provinciale n. 3 Tirrenica”; <p>Con nota Prot n. 929 del 04/06/2018 i signori Chiarelli e Mastroianni hanno trasmesso una relazione geologica riguardante la stessa area segnalata dal sig. Magnano.</p> <p>Per i settori di territorio di cui ai predetti studi di dettaglio, il PAI non individua aree censite a rischio se non in porzioni di territorio immediatamente esterne all'area di stretto interesse.</p> <p>Le valutazioni tecniche da parte della Commissione dell'Autorità di Bacino scaturiscono dagli esiti del sopralluogo, dall'analisi degli studi succitati e, in particolar modo, dalle risultanze di tre sondaggi eseguiti nel sito di stretto interesse, di un sondaggio ubicato nella limitrofa area censita a</p>
--	---

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>rischio R2, delle prospezioni sismiche, dalle letture inclinometriche, dalle verifiche di stabilità a corredo degli studi trasmessi e dall'ubicazione e dalla tipologia dei danni rilevati.</p> <p>Sulla base di tali valutazioni tecniche si è proceduto ad inserire nella Carta del Rischio da frana un'area a "rischio elevato R3" adiacente ad un'area già censita nel PAI vigente come area "a rischio medio – R2";</p> <p>- Contrada Castagneto, con nota Prot. n. 844/8002 del 18/05/2018, il sig. Francesco Lamboglia ha trasmesso uno studio geologico di dettaglio riguardante una zona ubicata in c.da Castagneto.</p> <p>Per il settore di territorio oggetto di studio, il PAI individua un'area molto estesa classificata a "rischio idrogeologico molto elevato – R4".</p> <p>Lo studio trasmesso è basato su un rilevamento geomorfologico di dettaglio, sulla consultazione delle stratigrafie di due sondaggi eseguiti in precedenza sul sito d'interesse, sulle risultanze di analisi di laboratorio su quattro campioni indisturbati e di prove SPT eseguite nel corso delle perforazioni, sulle stratigrafie di cinque saggi eseguiti mediante escavatore, su indagini geognostiche indirette (due prospezioni sismiche a rifrazione e due MASW). Lo studio è corredato da verifiche di stabilità del versante.</p> <p>A seguito delle ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione dell'Autorità di Bacino, basate anche sugli esiti di un sopralluogo, si è proceduto alla ripermimetrazione della porzione di territorio oggetto di studio da area a "rischio molto elevato – R4" a "rischio medio – R2" nella porzione di monte e ad "area a rischio elevato – R3" nella porzione di valle.</p> <p>- Comune di Lauria - c.da San Pietro, con nota Prot. n. 2036/80B del 27/10/2014, il sig. Nicola Riccio ha trasmesso uno studio geologico di dettaglio riguardante una zona ubicata in contrada San Pietro.</p> <p>Per il settore di territorio oggetto di studio, il PAI individua un'area molto estesa classificata a "rischio idrogeologico molto elevato – R4".</p> <p>Lo studio trasmesso è basato su un rilevamento geologico-geomorfologico di dettaglio, su un sondaggio a rotazione con successivo condizionamento a piezometro, su risultanze di prove SPT, su l'analisi di laboratorio di due campioni indisturbati, su diciassette saggi con escavatore e quattro prospezioni sismiche a rifrazione, sulle analisi di stabilità.</p> <p>Sulla scorta della documentazione di studio trasmessa e a seguito delle ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione di valutazione dell'Autorità di Bacino, basate anche sugli esiti di un sopralluogo, si è proceduto alla ripermimetrazione e riclassificazione dell'area oggetto di studio da "rischio molto elevato – R4" a "rischio elevato – R2" per la porzione di area ricadente in un settore di crinale e di confermare per la restante porzione di territorio la classificazione come "area a rischio molto elevato – R4".</p> <p>- Contrada San Pietro - Catania, con nota Prot. n. 1720/80B del 03/09/2015, il sig. Egidio Cosentino ha trasmesso uno studio geologico di dettaglio</p>
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>riguardante una zona ubicata in contrada San Pietro - Catania;</p> <p>Per il settore di territorio oggetto di studio, il PAI individua un'area classificata a "rischio elevato – R3".</p> <p>Lo studio trasmesso è basato su un rilevamento geomorfologico di dettaglio, sulla stratigrafia di un sondaggio attrezzato ad inclinometro, sugli esiti delle letture inclinometriche, sulla consultazione delle analisi di laboratorio effettuate su due campioni indisturbati prelevati durante una terebrazione eseguita in un sito vicino avente le stesse litologie, sulle verifiche di stabilità del versante in questione.</p> <p>A seguito delle ulteriori valutazioni tecniche da parte della Commissione di Valutazione dell'Autorità di Bacino, basate anche sugli esiti di un sopralluogo, si è proceduto alla ripermimetrazione e riclassificazione dell'area oggetto di studio da "rischio elevato – R3" a "rischio medio – R2" per il settore di monte, confermando, per la restante porzione di territorio, la classificazione come "area a rischio elevato – R3".</p> <p>- Contrada S. Filippo (Orto del Mulino) - la sig.ra Longo Giacomina con nota pervenuta al prot. ex AdB Basilicata n. 1612/8002 del 09/10/2018 ha trasmesso una "Istanza ai sensi dell'art. 25 delle NdA del PAI" relativa a un'area di sua proprietà ubicata fuori dell'abitato di Lauria. La documentazione trasmessa consiste in una relazione geologica, una carta geologica e una carta geomorfologica recante un'analisi della morfologia dei luoghi in cui si evidenzia l'azione erosiva del torrente Fiumicello sul versante soprastante in dx orografica, il che è causa di fenomeni di scorrimento rotazionale di terreni detritici e di crollo di porzioni litoidi, in un sistema complesso che tende a propagarsi verso l'alto. Si ritiene possibile procedere a una Variante al PAI, inserendo un'area a rischio R3 e procedendo, nel contempo, alla correzione del perimetro (errori accertati durante l'istruttoria) di due aree R2, lasciandone però immutato il grado di rischio.</p>
Stato attuale delle attività	<p>Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sulla base dei risultati delle attività istruttorie, tecniche e amministrative, poste in essere dagli organi interni e tecnici, dell'Autorità di Bacino Distrettuale chiede alla Conferenza programmatica di acquisire il parere ai sensi dei commi 2 e 3, dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006 ai fini dell'adozione del Progetto di Variante del PAI.</p> <p>È pervenuta una osservazione per un areale del Comune di Tolve presentata, con nota acquisita al prot. 7573 del 17.04.2020, da parte dello stesso soggetto privato proponente la variante (Sig. Baldassarre Ferdinando) riguardante la modifica alla perimetrazione del PAI agg. 2019.</p> <p>In questo caso sono stati prodotti gli esiti di nuove indagini che hanno riguardato territori interni ed esterni all'area oggetto di discussione al fine di eliminare l'area R2 introdotta dall'aggiornamento 2019 (in luogo dell'area ASV pregressa). L'analisi istruttoria dell'apposita commissione della STO dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha rilevato che detti atti e studi non</p>

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	apportavano ulteriori elementi utili volti alla revisione del progetto di variante. Pertanto, la proposta di ulteriore modifica è stata respinta.
Pareri e Valutazioni	<p>Delibera. n. 9.2 del 17.12.2019 della Conferenza Operativa (C.O.) dell'Autorità di Bacino distrettuale contenente il parere favorevole alla proposta di modifica del PAI.</p> <p>Delibera n. 4.9_2 del 20.12.2019 della Conferenza Istituzionale permanente (C.I.P.) dell'Autorità di Bacino distrettuale contenente l'adozione della proposta di modifica al PAI, pubblicata su G.U. e BURB.</p>
Documentazione prodotta	<p>Elaborati di Piano prodotti relativi ai comuni oggetto della variante:</p> <p>Comune di Anzi:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 località Contrada Santa Caterina- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante località Contrada Santa Caterina <p>Comune di Bernalda:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 località Via Sciascia – Via Pozzi Torrione- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante località Via Sciascia – Via Pozzi Torrione <p>Comune di Guardia Perticara:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Matina- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Matina <p>Comune di Miglionico:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Masseria Guida

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<ul style="list-style-type: none">- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Masseria Guida- <p>Comune di Vaglio Basilicata:</p> <p>PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Difesa Mulino istanze Laterza Rachele e Buccico Anna Maria e Località Vaglio Scalo istanza Saponara Fausto</p> <p>Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Difesa Mulino istanze Laterza Rachele e Buccico Anna Maria e Località Vaglio Scalo istanza Saponara Fausto</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Via Venosina- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Via Venosina. <p>Comune di Genzano di Lucania:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Mattina Piccola- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Mattina Piccola <p>Comune di Latronico:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Agromonte Mileo istanza Mastropierro Giuseppe Mario e istanza Mastropierro Franco Egidio- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Agromonte Mileo istanza Mastropierro Giuseppe Mario e istanza Mastropierro Franco Egidio <p>Comune di Lauria:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico
--	--

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>(rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Contrada Castagneto</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Contrada Castagneto- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Contrada San Filippo (Orto del Mulino)- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Contrada San Filippo (Orto del Mulino)- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Rione Superiore – Via Manzipolo- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Rione Superiore – Via Manzipolo- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Contrada San Pietro e Contrada San Pietro Catania- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Contrada San Pietro e Contrada San Pietro Catania <p>Comune di Senise:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Pettiroso e Località Rione Belvedere- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1:10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Pettiroso e Località Rione Belvedere <p>Comune di Tolve:</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Centro abitato Via Raffaello- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di
--	---

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	<p>versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Centro abitato Via Raffaello</p> <ul style="list-style-type: none">- PAI – Aree di versante Vigente – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B del PAI in scala 1:10.000 Località Vallone Lamia in agro di Tolve- Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Aree di versante agg. 2018 – Tavola con Aree a Rischio Idrogeologico (rischio frana) tratte dalla Carta del rischio da frana Tav. B PAI in scala 1.10.000) relative al territorio oggetto di variante Località Vallone Lamia in agro di Tolve
Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> .
Richiesta alla Conferenza Programmatica	Parere ai sensi dell'art. 68, c. 2 e 3, del decreto legislativo 152/2006 ai fini dell'adozione del Progetto di Variante.